

## **Section 2 - Teoria Politica (Political Theory)**

**Chairs: Alessandro Campi, Antonio Florida**

### **Panel 2.4 Democrazia impolitica**

Nell'ampio dibattito sulle trasformazioni della democrazia, alcuni studiosi hanno utilizzato l'espressione «democrazia impolitica» per descrivere la mancata rispondenza tra interventi e aspettative sociali e l'idea di un'area politica capace di offrire consistenza e coerenza a tali attese. In breve, secondo questa accezione, la crescita della democrazia – specialmente attraverso l'adozione di una serie di forme indirette di partecipazione – è stata accompagnata da un declino del politico. E, infatti, i principi della «democrazia impolitica» tendono a neutralizzare gli elementi tipici della vita democratica: dalla decisione a maggioranza, alla contrapposizione tra posizioni distinte e distanti, alla controversia, al disaccordo. A ben guardare, però, le dimensioni «impolitiche» della democrazia (e della politica in generale) non sono esclusivamente il frutto di discussioni recenti, ma sono state indagate nel corso dei decenni da diversi studiosi, in maniera certamente variegata, ma capace di offrire notevoli spunti di riflessione anche al dibattito odierno. Dentro questa ampia, ma ben definita, cornice, si sollecitano interventi con l'obiettivo di analizzare in profondità questa tendenza. Si indicano quindi i seguenti temi, anche se a puro titolo esemplificativo: l'analisi a livello teorico del concetto di «democrazia impolitica» secondo le sfumature che i diversi interpreti ne hanno voluto offrire, proponendo eventualmente delle comparazioni tra differenti autori; la riflessione critica sull'utilizzo dell'espressione «democrazia impolitica» all'interno del dibattito sulla crisi della democrazia (intesa anche come sinonimo di «democrazia depoliticizzata»); l'individuazione e la contestualizzazione degli attori che promuovono la «spoliticizzazione» e gli effetti che questa può determinare sui sistemi sociali, economici e politici.

Chairs: Francesco Gallino